

Aristotele Politica Testo Completo

Il volume, che si rivolge in via prevalente agli operatori giuridici e sociali, rappresenta un valido ed agile supporto conoscitivo per chi voglia accostarsi all'analisi del terrorismo contemporaneo e ai suoi speciosi risvolti. L'indagine – oltre a soffermarsi sulla complessa, e spesso equivocata, relazione fra Islam e terrorismo – prende in esame anche l'impiego dei media e delle ICT da parte delle organizzazioni terroristiche: dalla primigenia (e ormai datata) diffusione dei filmati riguardanti gli attentati dell'11 settembre 2001, sino al ricorso ad internet e ai vari social networks come strumenti di ausilio al reclutamento e alla propaganda. Non da ultimo, l'opera fornisce al lettore una panoramica del quadro dottrinale e normativo internazionale, europeo e nazionale, evidenziando i limiti e i traguardi verso i quali è necessario tendere.

La versione delle Edizioni Studio Domenicano del Commento è la prima traduzione in una lingua moderna. Dionigi è un personaggio sconosciuto perché non sappiamo nulla di lui, ma è un grandissimo filosofo, teologo e mistico. Il trattato I Nomi Divini è la sua opera più importante; spiega i nomi e gli attributi che la Sacra Scrittura assegna a Dio. È un saggio sul valore della nostra conoscenza e sulle possibilità e limiti del linguaggio teologico. Il Commento che ne fa san Tommaso è l'insieme ordinato di note che serve come illustrazione e interpretazione del testo di Dionigi. I nomi che si riferiscono a tutta la Divinità. L'importanza della preghiera e l'intento di un'esposizione facile. I nomi divini Bene, Luce, Bello, Buono e Amore; il male e la Provvidenza.

Commento ai nomi divini di Dionigi

Asty

L' inconfessabile virtù

Machiavelli nella storiografia e nel pensiero politico del XX secolo

Studi in memoria di Neva Godini

La concezione aristotelica della storia

Con questo volume, Giancarlo Pasquali, autore di libri segnatamente di diritto, in particolare europeo, ritorna ai suoi primi mai sopiti interessi per le scienze politiche, oggetto della sua prima tesi di laurea. La motivazione di un tale revival è almeno duplice. Da un lato, riaffermare le radici del pensiero occidentale che l'esteso processo di globalizzazione, da tempo in atto, minaccia di recidere per sempre; dall'altro, evidenziare l'evoluzione di tale pensiero basato sui tradizionali valori di matrice democratica e liberale. Il testo racchiude, pertanto, le idee dei più eminenti pensatori che hanno caratterizzato il non breve arco di tempo preso in esame: dalla civiltà greca a quella attuale. Il profilo che ne deriva è variegato e spesso difforme. L'autore, non di rado in filigrana, solleva dubbi su talune posizioni pur consolidate nel tempo, formula critiche e ipotizza, talora, soluzioni. Purtroppo, viviamo in un'epoca quantomeno opaca e certamente complessa. Abbandonarsi al pessimismo, però, non giova. Ridare vigore alla cultura come necessario sostegno alla politica è il Leitmotiv che caratterizza l'intero testo. Si tratta, dopo tutto, di “fornire le ali al pensiero, per ridare speranza alla nostra società”.

Nei paesaggi conosciuti della Poetica (Po. 1451a36-b11 e 1459a17–32) Aristotele rifiuta in anticipo la possibilità di fare la scienza della storia. La storia intesa come l'investigazione dei fatti umani è considerata una fase anteriore alla conoscenza scientifica che, per sua propria naturalezza, non può arrivare ad essere oggetto di generalizzazione. Queste affermazioni contrastano con il fatto che Aristotele si dedicasse durante tutta la sua vita al lavoro di investigazione storica, della quale conserviamo delle ampie referenze da altri autori e delle allusioni nelle sue opere, specialmente nella Politica, nella Retorica e nei trattati di etica. E' per questo di grande importanza studiare in che modo Aristotele si avvicina a tutta questa informazione e qual' è il trattamento che si fa di questa nel complesso della sua filosofia.

Commento alle sentenze di Pietro Lombardo e testo integrale di Pietro Lombardo: Libro IV, distinzioni 43-50

una lettura con Leo Strauss

Filosofia del dilemma

temi, problemi, interpretazioni del pensiero medioevale

Machiavelli, Shakespeare, Mazzarino e la violenza nella lotta politica

Epitome del pensiero politico occidentale

Il merito principale dell'opera di Luciano Canfora è di superare ogni sterile distinzione disciplinare. Ciò che rende prezioso e necessario questo libro è la sinergia tra filologia e filosofia, che non si limita a gettare luce su questioni circoscritte relative al rapporto tra Aristofane e Platone, ma è messa al servizio di un interrogativo persistente e attuale: quello che riguarda il ruolo dell'utopia. Se è vero che l'importanza di un libro si misura sul rilievo delle questioni che suscita, il testo di Canfora offre un contributo di primissimo ordine. Umberto Curi, "Corriere della Sera" Luciano Canfora rilegge gli ideali di uguaglianza della Repubblica platonica: l'unico modo per contrastare le risorgenti forme di schiavitù. Silvia Ronchey, "La Stampa" «I fallimenti liquidano l'utopia, o l'utopia resta un bisogno morale al di là del naufragio? E la demonizzazione, fin troppo facile, dell'utopia non diviene un alibi per blindare in eterno la conservazione e l'ingiustizia?»

Aristotele fu il maestro dell'imperatore Alessandro Magno. In questa lettera Aristotele si pronuncia sull'impresa politica del grande condottiero che assoggettò e unificò sotto il suo governo gran parte del mondo conosciuto. Una versione divulgativa di un testo noto e controverso, che fornisce un panorama completo e accessibile a tutti dei temi e della storia della famosa lettera. Al centro del discorso di Aristotele c'è la prima idea di cosmopolitismo. Unita a questa, quella di una pace perpetua che dopo lo sforzo bellico per unificare territori diversi possa far prosperare tutto il mondo. Un libro illuminante e illuminato per riflettere con gli antichi e i moderni sul mondo che vogliamo.

I Francescani e la politica

Commento alle sentenze di Pietro Lombardo e testo integrale di Pietro Lombardo: peccato originale; Il peccato atuale; dist. 21-44) Libro III. (v. 5. L'Incarnazione del Verbo e la Redenzione

Catalogo completo delle edizioni Hoepli

elencate in un solo alfabeto, per autori e per Soggetti, preceduti dall'indice cronologico delle singole pubblicazioni dal 1871 al 1907

Editoria Italiana Online

Giustizia e costituzione in Aristotele. Che cos'è la "filosofia pratica"?

Dopo la morte del Pelide Achille, Agamennone e Menelao decidono che le armi del defunto siano date a Ulisse. Ma Aiace Telamonio insorge, convinto che, essendo il più valoroso dei Greci dopo Achille, le armi di quest'ultimo gli spettino di diritto. L'ira lo sconvolge e acceca fino al punto di non vedere, credendo che siano i suoi compagni. Rinsavito, Aiace sente che il suo onore è leso per sempre e prova una vergogna insopportabile. Può scegliere tra una vita nell'ignominia e una morte che gli restituirà l'onore perduto, conferendogli una gloria immortale. Aiace non dubita di poter togliersi la vita: in un bosco sulla riva del mare, in solitudine, si getta sulla spada di Ettore dal quale l'aveva avuta in dono dopo il loro duello. La vita morale si accompagna necessariamente al tragico, che ha nel dilemma la sua figura fondante.

499,23

Commento alla Politica di Aristotele

Commento alle sentenze di Pietro Lombardo e testo integrale di Pietro Lombardo: Libro I, distinzioni 1-21

Filosofia politica

Che cos'è la "filosofia pratica"?

Machiavelli tra filosofia e politica

Common law

¶Termini¶ sono le grandi parole che per secoli hanno definito il senso della politica, adesso investiti da una sempre più rapida mutazione che rischia di esaurirne il significato. Ma sono anche i confini della politica, oltre i quali si situa quello che di volta in volta si è considerato la sua alterità ¶ la sfera privata, lo stato di natura, la vita biologica. A lungo è stato questo ¶fuori¶ a indicare per contrasto cosa dovesse intendersi per ¶politica¶. Ma cosa accade quando tale fuori penetra all'interno di essa, fino a diventarne il contenuto prevalente? Che rapporto si determina, nel tempo della biopolitica, tra politica e corpi umani ¶ diversi sia dalla figura giuridica della persona sia dalla realtà materiale della cosa? E quale ruolo gioca, in tale rapporto, il pensiero? I saggi che compongono questo volume rendono conto, nel loro insieme, di un laboratorio filosofico ¶ quello di Roberto Esposito ¶ ormai al centro di un interesse internazionale sempre più esteso nel panorama della filosofia contemporanea.

Virginio Marzocchi ripercorre il pensiero politico dei maggiori filosofi, da Platone a oggi, mettendo in luce i concetti di fondo, attraverso cui l'ambito del politico viene ritagliato e illuminato. Al contempo questa tradizione di pensiero ¶ posta in relazione ai contesti geo-storici (dal mondo mediterraneo prima e cristiano-europeo poi a quello globalizzato), giuridico-istituzionali (dal diritto romano e medioevale alle Costituzioni degli Stati nazionali verso un ordine internazionale) e culturali, a loro volta connessi con l'affermarsi di nuovi saperi (la teologia sistemata, le scienze esatte della natura, l'economia politica, la sociologia) e di differenti forme di trasmissione di questi saperi (dalle accademie alle universit ).

Commento all'Etica nicomachea di Aristotele: Libri 6-10

Aristofane contro Platone

Lettera ad Alessandro sul governo del mondo

Commento alla fisica di Aristotele: Libri 1-3

Commento alle sentenze di Pietro Lombardo e testo integrale di Pietro Lombardo: Le virt  in Cristo e le virt  nei fedeli; dist. 23-40) Libro IV. (v. 7. I Sacramenti in generale, il Battesimo, la Confermazione, l'Eucaristia; dist. 1-13

Politica

Le Sentenze di Pietro Lombardo della met  del 1100, manuale di teologia adottato nelle facolt  universitarie fino al 1500, erano l'opera che gli assistenti dovevano commentare per accedere alla carriera di docente. San Tommaso ne fece la sua prima opera sistematica dove rivel  il suo genio e il suo modo originale di elaborare la teologia.

Il volume raccoglie una serie di saggi su Isocrate pubblicati nel corso di un quarantennio, con l' aggiunta di un inedito, oltre ad alcune recensioni, e rende conto di un percorso di ricerca che coglie, di volta in volta, i molteplici interessi dell' oratore: la democrazia e il suo funzionamento; l' egemonia panellenica; le gravi questioni sociali che affliggevano la Grecia del IV secolo tormentata da guerre e conflitti civili, dall' impoverimento e dall' instabilit  sociale; l' importanza della cultura greca e il suo rapporto con il mondo " altro ". Le proposte che Isocrate avanza su questi temi sono sostenute da un' argomentazione che si avvale ampiamente la manipolazione della memoria storica, con la quale il passato, ateniese e non soltanto, veniva adattato alle esigenze della propaganda: allora come oggi, la " costruzione del passato " era inscindibile dalla persuasione politica. Dai contributi raccolti in questo volume Isocrate emerge come un acuto commentatore politico, un protagonista intellettuale e un autorevole testimone della storia di Atene.

Medioevo in discussione

Termini della Politica vol. 2

Rendiconti - Istituto lombardo, Accademia di scienze e lettere

atti del convegno di Milano, 16 e 17 maggio 2003

Ragionamenti politici e societ  augustea

La rivista "Etica pubblica. Studi su legalit  e partecipazione" nasce all'interno del progetto Lepa (Legalit  e partecipazione) grazie al quale il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Universit  di Perugia   stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Universit  e della Ricerca "Dipartimento di Eccellenza". La rivista parte da un presupposto principale: la legalit  non pu   essere ridotta ad una questione di repressione. Legalit    soprattutto frutto di idee condivise di bene comune e interesse generale, appunto un'etica pubblica condivisa, che possa prevenire azioni e comportamenti devianti che minacciano e feriscono con la convivenza civile. Un'etica pubblica improntata all'interesse generale presuppone nello stesso tempo la partecipazione attiva dei cittadini per la difesa e lo sviluppo di tali presupposti.   un'etica che fa sentire i cittadini parte decisiva ed attiva della comunit  stessa. La rivista intende diventare luogo di dibattito e di promozione di queste idee. Ospita quindi contributi diversi, da quelli filosofici a quelli storici, da quelli giuridici a quelli sociologici, da quelli economici a quelli politologici che possano contribuire a sviluppare e a divulgare una pi  diffusa cultura dell'interesse generale indagandone, con un approccio scientifico, le origini, i presupposti, le modalit  operative nei diversi ambiti della struttura sociale. La rivista   promotrice di un approccio interdisciplinare alla questione della legalit  inserendola in un ambito complesso di interazioni che coinvolgono saperi diversi. Particolare attenzione sar  anche dedicata ad un approccio comparativo che possa contribuire a mettere in luce le peculiarit  del caso italiano. La rivista, semestrale, accoglie contributi in italiano e in inglese.   divisa in tre sezioni: la prima sezione, "Saggi" contiene saggi scientifici, sottoposti a peer-review. Segue una sezione "Letti e riletti", a cura di Francesco Clementi, dedicata a recensioni e quindi un'ultima sezione "note e commenti", a cura di Nando Dalla Chiesa, con articoli brevi sui argomenti di attualit .

San Tommaso d'Aquino ha composto quest   opera quasi contemporaneamente alla redazione della parte morale della Somma Teologica. Non si tratta di un commento letterale, ma di un'esposizione dottrinale. Del Commento all   Etica Nicomachea esiste solo una precedente traduzione in lingua inglese. I principali temi trattati sono: le virt   intellettuali: scienza, arte, intelletto, sapienza e prudenza; la connessione delle virt   ; la continenza, il piacere e il dolore; l'amicizia, la benevolenza, la concordia e la beneficenza; il compito degli amici; il piacere e le sue specie; la felicit  contemplativa e attiva.

Commento alla Metafisica di Aristotele e testo integrale di Aristotele: Libri 1-4

La citt  di Caino e la citt  di Prometeo

Commento alla Metafisica di Aristotele e testo integrale di Aristotele: Libri 5-8

Studi su Isocrate (1980-2000)

Storia, concetti, contesti

Rendiconti

L'Archeologia Romana di Dionigi di Alicarnasso   un testo che da pi  di un secolo appassiona diversi settori della disciplina antichistica. Almeno tre aspetti sono da sempre all'attenzione: una descrizione tra le pi  dettagliate delle Origini di Roma, tra monarchia e la prima fase della repubblica; il contesto e le motivazioni che conducono l'autore alla stesura dell'opera, all'inizio di una nuova temperie della storia mediterranea con il principato di Augusto. Infine, l'elaborazione letteraria di un complesso esperimento comunicativo che un gruppo definito di intellettuali di lingua greca a Roma recepiscono dai pi  raffinati ambienti greci e orientali e trasformano in un possibile veicolo della sensibilit  a loro contemporanea. Questo esperimento viene dai moderni descritto come 'atticismo' e trova rispondenza nell'insieme delle tecniche che gli stessi che le mettono in pratica chiamano μίμησης. Il libro intende spiegare, sulla base di questi tre aspetti, un quarto: ovvero le circostanziate modalit  comunicative con cui l'Archeologia Romana, letta come sistematico studio sulle istituzioni politiche romane, intende offrire alle stesse, sotto forma di narrazione storica, una teoria della pacificazione dei rapporti politici, che l'autore ritiene in definitiva utile alla conduzione del buon governo.

PoliticaBureau Biblioteca Univ. RizzoliCommento alla Politica di AristoteleEdizioni Studio DomenicanoCommento alla Metafisica di Aristotele e testo integrale di Aristotele: Libri 1-4Edizioni Studio DomenicanoCommento alla Metafisica di Aristotele e testo integrale

di Aristotele: Libri 5-8Edizioni Studio DomenicanoEpitome del pensiero politico occidentaleEdizioni Nuova Cultura

I nuovi volti del terrore dal terrorismo islamico al cyber terrorismo

studi sulla citt  greca

Cultura, politica e religione nella repubblica di Venezia tra cinque e seicento

Commento all'Etica nicomachea di Aristotele: Libri 1-5

Dionigi il Politologo

atti del convegno internazionale di studio, Palermo, 3-7 dicembre, 2002

Il manuale esamina con rigore e chiarezza espositiva tutta la storia della pedagogia dalle origini fino ad arrivare ai nostri giorni e si propone di rendere piacevole ed efficace lo studio della disciplina. L'approccio   di tipo multidisciplinare, con taglio storico-critico. Abbondanti letture di testi di autori, approfondimenti, schede, apparati riguardanti la cittadinanza attiva permettono di impostare e realizzare una didattica di tipo laboratoriale. L'opera si completa con profili tematici e storico-scientifici, focus su cinema e pedagogia, sezioni dedicate al lessico specifico. Il volume, frutto di anni di insegnamento della disciplina in vari contesti scolastici,   valido per il corso completo dei Licei delle Scienze umane ed ottimo anche per la preparazione ai concorsi pubblici.

gesuiti e somaschi a Venezia : memoria presentata dal s.c. Gino Benzoni ...

Etica Pubblica 1/2021 – Studi su legalit  e partecipazione

Politica e Pensiero

Il cammino dell'educazione. Corso completo per il Liceo delle Scienze Umane

La crisi dell'utopia

protagonisti e idee nella storia di un sistema giuridico : (studi in memoria di Francesco De Franchis)